

Il club dei tacchi a spillo

Ogni riferimento a fatti e persone è puramente casuale

Elena Puliti

IL CLUB DEI TACCHI A SPILLO

romanzo

*A mia madre, mia sorella
e mia nonna,
le donne più importanti
della mia vita*

PREFAZIONE

di Mattia Boschetti

“Ciao Mattia, come stai? io diciamo che me la cavo, per citare un noto film! Il progetto Car à porter sta andando avanti, stiamo per terminare il numero zero e abbiamo un paio di contatti con gli editori speriamo bene. Mi sono un po' arenata in queste ultime due settimane perché sono in crisi esistenziale - sentimentale, perciò il progetto è andato un po' a rilento. E tu che combini? quando capiti a Milano fatti vivo Baci”

Elena Puliti

È un'e-mail, una fra le prime che mi mandò Elena. L'avevo conosciuta solo pochi giorni prima perché mi aveva cercato per un progetto editoriale da sviluppare assieme. Elena era sposata, ma era una donna in crisi.

Oggi, dopo qualche anno, ancora ricevo le sue e-mail, il progetto editoriale è ancora lì che aspetta un miracolo. Elena non è più sposata e la sua crisi esistenziale-sentimentale ha cambiato pelle.

E quindi? Quindi io sono stato testimone dell'evoluzione di una donna, della sua capacità di liberarsi delle maschere che lei stessa aveva voluto indossare e mi ritrovo oggi con un'amica vivace, loquace e sentimentalmente maldestra.

Il nostro primo incontro fu ad un tavolino, sotto il sole di Campo dei fiori a Roma, le avevo dato appuntamento lì perché allora vivevo in zona, fra i fausti architettonici della capitale e in mezzo a tanta eccentrica beltà vidi lei: un grande sorriso soffocato dal classico aspetto della donna-casalinga delle pubblicità del dado per brodo.

E forse tutto questo brodo era dovuto alle troppe minestre riscaldate che Elena stava mangiando, tradita e chiusa in un matrimonio finito, ma iniziato quando lei era poco più che adolescente.

A questo punto la storia, fra le più banali, sembra conclusa: una giornalista dimessa, in cerca di nuove occupazioni e con un matrimonio greve da cui non si riesce ad emanciparsi, fine. Per fortuna la vita non la si paragona più solo ai grandi capolavori del cinema, oggi la vita è troppo varia e imprevedibile per poterla riassumere in due tempi divisi da un intervallo per una pausa sigaretta, oggi la vita è un telefilm con tante puntate in cui i finali si susseguono nel tempo.

E il telefilm di Elena ha certo sorprese degne del tormentone di *Sex and the city*, con meno borsette firmate, ma più verosimile alla vita di tante donne italiane.

Io ed Elena siamo divenuti presto amici, legati da quelle affinità elettive che uniscono nelle frivolezze moderne, ma anche da un affetto antico come la storia.

Ho visto Elena lasciare le redini di un ciuco lento, scendere a terra e iniziare una nuova vita da single, alla continua ricerca di emozioni e sentimenti, in pratica una principessa senza trono e senza regno... e il principe azzurro? Meglio lasciarlo nelle favole delle verginelle!

Ne ho viste tante di fasi di Elena sino a vederla sbocciare in una trentenne bellissima, appariscente, sensuale, immancabile il suo sorriso, e tolte le vesti da casalinga disperata è comparso uno stacco di gamba capace di prendere a calci gli attributi dell'ennesimo uomo egoista, una stirpe in via di forte sviluppo.

Eh sì, perché se pensate che il blog di Elena parli di quanto lei sia sfortunata, poverina e abbandonata dal così detto sesso forte, avete proprio sbagliato. Elena racconta il suo essere diventata una lover killer, cioè una maniaca sentimentale seriale, incapace di negarsi all'amore, ma altresì e per fortuna, incapace di accontentarsi di quel poco che certi uomini sanno concedere di loro stessi.

Così la casalinga delusa ha lasciato il posto ad una donna con lucidalabbra da baciare, minigonna inguinale, camicia con generoso decolté a vista tutto naturale e immancabili due meravigliosi, slanciati e chic tacchi a spillo.

Ma non è solo una questione di extreme makeover, non è la solita bufala dove due scarpette ai piedi trasformano una donna, perché Elena ha alzato il capo per cercare un nuovo orizzonte, il tacco è solo uno strumento. Buttate l'occhio anche voi dove già Elena guarda e capirete che non sto parlando di una donnina tutta moda e discoteche, tutta calciatori e champagne, Elena vi racconta la sua storia di donna fra il bello della città, nel cuore della ricreazione dove il potere va a braccetto col sesso, lottando a colpi di stiletto in una Milano da bere dove però il ghiaccio si è sciolto e il drink non va giù.

Ma non voglio spaventarvi, di bar ce ne sono tanti e per tutti c'è ancora il cocktail giusto. Se non vi sentite all'altezza della ricerca del vostro io indipendente e di una persona che completi voi stessi, vi consiglio di evitare di mettervi comodi, ma indossate dei tacchi a spillo e fieri andate a sfidare il mondo... se incontrate Elena salutatemela, grazie.

PROLOGO

Una mattina di due anni fa mi sono svegliata, e nel caldo dell'agosto milanese, ho cominciato a raccontarmi attraverso queste pagine. Perché ho sentito questa esigenza? Forse perché raccontando la mia storia volevo lanciare un messaggio a tutti quelli che si trovano nella mia situazione e magari soffrono, o non capiscono... Il motore di tutto è stato la noia, in attesa di partire per le vacanze, mi sentivo sola e visto che Milano era deserta ho pensato di esternare le mie sensazioni. Più che altro è che per me la scrittura rappresenta un modo di esprimermi, oltre che ad essere anche il mio lavoro, infatti sono una giornalista. Così ho deciso di raccontare le mie avventure da single, e anche quelle delle mie amiche del cuore, perchè vi garantisco che sono veramente esilaranti. Cosa vuol dire? Semplicemente che gli uomini sono cambiati, e noi donne non ci capiamo più niente. Ho deciso di intitolare questo libro *Il Club dei Tacchi a Spillo* perché come tutte le donne ho un debole per le scarpe...e più passano gli anni, più i miei tacchi diventano alti! Chissà? Forse un buon analista potrebbe fare una diagnosi... ma io ho chiuso con l'analisi! Io e le mie amiche ci divertiamo molto, e come tutte le donne single cerchiamo l'amore, anche se a volte vogliamo essere forti e mentiamo a noi stesse! Ma facciamo un passo indietro... ho superato i trent'anni, ho un buon lavoro, vivo a

Milano e sono separata... Tipico della nostra società no? La mia storia è un po' particolare, perché io sono stata mollata da quello che pensavo l'uomo della mia vita (che per la cronaca ha tredici anni più di me...) per una donna più vecchia! E questo è piuttosto inusuale vero? In genere gli uomini quando hanno la crisi di mezza età scappano con una ventenne, il mio no...lui è scappato con una ultracinquantenne!!! Capite lo smacco? Così mi sono ritrovata, dopo molti anni, a vivere una vita da single in un'epoca dove tutti gli approcci umani sono impossibili... Scusate se parlo così ma io ho vissuto gli anni novanta con il sesso spregiudicato e l'approccio "easy". Adesso mi ritrovo combattere con finti gay, uomini sposati, e quelli che hanno paura delle donne indipendenti. Per me tutto questo era una novità, e presa dall'entusiasmo ho cercato di lanciare un messaggio a tutte le donne che, come me, si ritrovano sole... Ragazze non disperate... la vita ci vuole dare una seconda possibilità afferriamola con tutte le nostre forze, è il nostro momento.

MARTEDI 2 OTTOBRE – h. 14.15
Grande festaaaaa!

Sono rientrata dalle mie vacanze da circa un mese, e sono state indimenticabili! Durante il mio viaggio esotico sono accadute molte cose, alcune piacevoli, altre spiacevoli, ma nonostante tutto queste vacanze mi hanno toccato profondamente. La cosa più bella che è accaduta durante questo viaggio è che mi sono innamorata. LUI è un ragazzo che conoscevo già da prima, perché fa parte della mia compagnia, ma non so cosa sia scattato dentro di me io ho perso la testa!!! Qualche giorno fa LUI è venuto qui a casa mia, siamo stati a letto insieme ed è stato bellissimo... erano anni che non provavo una cosa del genere! Il problema è che LUI non mi ha fatto capire cosa prova per me, è così sfuggente... e poi è anche fidanzato! Durante questi giorni post vacanze c'è stato un altro evento, importantissimo, che cambierà senz'altro la mia vita... Qualche giorno fa sono andata in tribunale a firmare la mia separazione, e per essere originale ed esorcizzare la cosa ho fatto una mini festa con gli amici. Pensavo di fare una cosa in piccolo senza dare tanto nell'occhio, ma la voce è circolata in giro e tutti hanno trovato la cosa originale e sono venuti. È stato tutto così divertente, alla fine si è anche imbutato il mio EX, che ovviamente non era stato invitato ma che ha vo-